



Prevenire l'uso nocivo di alcol

L'alcol può essere una fonte di piacere ed è una parte importante dell'economia di molti paesi. Tuttavia, il consumo 'nocivo' di alcol è uno dei principali fattori di rischio di morte prematura, di molte malattie non trasmissibili e lesioni. L'uso 'nocivo' di alcol può anche danneggiare gli altri, per esempio nel caso della violenza e della sindrome alcolica fetale. Queste malattie e lesioni, a loro volta, hanno un impatto sui bilanci sanitari e sulla produttività della forza lavoro.



Italia

In **Italia** i livelli di consumo di alcol sono di circa **7,8 litri di alcol puro** pro capite all'anno, equivalenti all'incirca a 1,6 bottiglie di vino o 3,0 litri di birra a settimana per persona con almeno 15 anni di età. Inoltre, in Italia, alcuni gruppi di popolazione sono più a rischio di altri; nello specifico:



Il 22,1% degli adulti si dedica al binge drinking almeno una volta al mese. Questo corrisponde a bere più dell'80% di una bottiglia di vino o 1,5 litri di birra per occasione.



Gli **uomini** consumano **12,5 litri** di alcol puro pro capite all'anno, mentre le **donne** consumano **3,5 litri** pro capite all'anno.



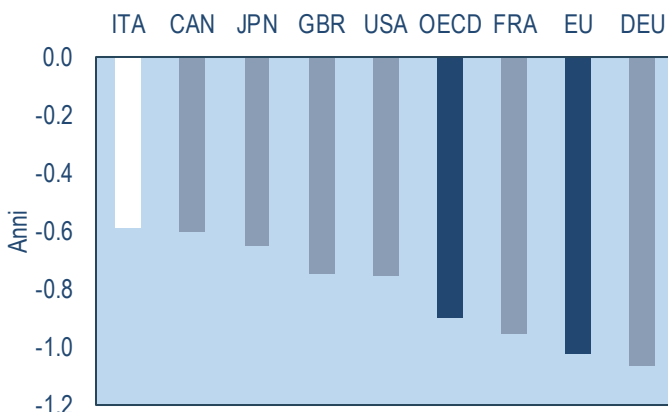
Lo **0,6%** degli adulti ha una **dipendenza** dall'alcol.



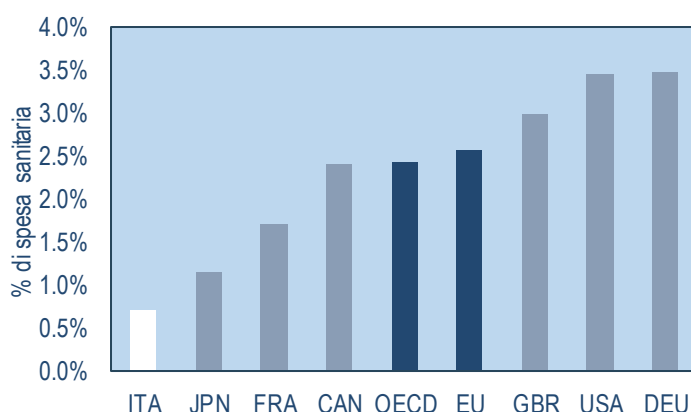
Il **17%** delle **ragazze** e il **20%** dei **ragazzi** di 15 anni **si sono ubriacati** almeno due volte nella loro vita. I ragazzini che non si sono mai ubriacati hanno il 55% di probabilità in più di avere un buon rendimento scolastico.

L'aspettativa di vita sarà inferiore di 0,6 anni nei prossimi 30 anni, a causa di malattie e lesioni causate dal bere più di 1 drink al giorno per le donne e 1½ drink al giorno per gli uomini, in media in tutta la popolazione, secondo le simulazioni dell'OCSE.

Impatto sull'aspettativa di vita



Impatto sulla spesa sanitaria



Sulla base degli attuali livelli di consumo, le simulazioni dell'OCSE stimano che, in **Italia**, le malattie e le lesioni causate da un consumo superiore a 1-1½ drink al giorno comportano costi di trattamento pari allo **0,7% della spesa sanitaria** e una riduzione della produttività della forza lavoro. Di conseguenza, si stima che il **PIL italiano sia inferiore in media dello 0,7%** da qui al 2050, escludendo qualsiasi impatto sull'industria dell'alcol. A causa di un PIL più basso, e per mantenere costante il rapporto debito pubblico/PIL, l'Italia deve raccogliere entrate aggiuntive equivalenti a un aumento delle tasse di 27 euro a persona all'anno.

Livello di attuazione delle politiche per ridurre il consumo nocivo di alcol in Italia



1-livello più basso di attuazione, 4-livello più alto. I paesi con un punteggio massimo possono ulteriormente migliorare l'attuazione e l'applicazione delle politiche

L'analisi dell'OCSE sui dati dell'OMS riflette lo stato di attuazione delle politiche menzionate nella *Strategia Globale dell'OMS per ridurre l'uso nocivo di alcol*.

Complessivamente, l'Italia ha un buon livello di attuazione delle politiche, ma ci sono margini di miglioramento, fra cui:

- Migliorare l'implementazione dello **screening e del counselling** per i forti bevitori nei servizi di assistenza primaria;
- Aumentare l'azione di **contrasto alla guida in stato di ebbrezza** per prevenire incidenti stradali e lesioni;
- Rafforzare la regolamentazione della **pubblicità sui social media e sui nuovi media**, che sono frequentemente usati dai giovani;
- Applicare l'**etichetta con le avvertenze sanitarie** sui contenitori di alcolici.

Le analisi dell'OCSE hanno esaminato un pacchetto di politiche per ridurre l'uso nocivo dell'alcol. Il pacchetto contiene molte delle priorità per l'Italia, tra cui:



Rafforzare i punti di controllo della sobrietà per contrastare la guida in stato di ebbrezza



Migliorare l'implementazione dello screening e del counselling nei servizi di assistenza primaria



Divieto assoluto di pubblicità di alcolici ai minori attraverso i media tradizionali e nuovi, sponsorizzazioni, branding e promozione nei punti vendita



Rafforzare la regolamentazione sulla pubblicità degli alcolici, le sponsorizzazioni, il branding e i display dei punti vendita



Tassazione dell'alcol



Introduzione di un prezzo unitario minimo per l'alcol a basso costo

In Italia, investire 1,7 euro a persona all'anno nel pacchetto di politiche per ridurre il consumo nocivo di alcol:

- previene 1.7 milioni di casi di malattie non trasmissibili e lesioni entro il 2050;
- Fa risparmiare EUR 197.6 milioni per anno in spesa sanitaria;
- Aumenta l'occupazione e la produttività dell'equivalente di 17.4 mila lavoratori a tempo pieno per anno.

Per ogni EUR 1 investito nel pacchetto di politiche, si ottengono EUR 16 in benefici, senza considerare alcun impatto sull'industria dell'alcol.